


 Delibera n. **381** del Consiglio di amministrazione del **28/11/2019**

pag. 1/3

<b>OGGETTO: Razionalizzazione periodica – aggiornamento delle partecipazioni societarie dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia al 31 dicembre 2018 (art. 20 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica n. 175/2016 e s.m.i)</b>			
Punto o.d.g.: <b>2.1</b> N. o.d.g.: <b>03/01</b>	Rep. n. <b>381/2019</b>	Prot. n. <b>240676/2019</b>	UOR: <b>DLLS - STATUTO, REGOLAMENTI, ELEZIONI, CENTRI</b>

<b>Nominativo</b>	<b>F</b>	<b>C</b>	<b>A</b>	<b>A S</b>
Prof. Carlo Adolfo Porro	X			
Dott. Ilario Benetti	X			
Prof.ssa Daniela Fontana	X			
Ten. Col. Enrico Gasparini	X			
Dott. Stefano Landi	X			
Sig. Felice Moretti				X
Dott.ssa Giovanna Perfetto	X			
Prof. Roberto Ravazzoni	X			
Prof.ssa Bianca Rimini	X			
Sig. Federico Spadaro				X
Prof. Pietro Torricelli	X			

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore ricorda che da diversi anni la partecipazione in enti terzi da parte delle Amministrazioni Pubbliche è condizionata dalle previsioni contenute in un susseguirsi di norme, che operano in un'ottica di coordinamento degli interventi di tutela della finanza pubblica e si prefiggono quali obiettivi il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato.

Il Rettore invita la dott.ssa Gabriella Brancolini a illustrare l'argomento e aggiornare il Consiglio sulle partecipazioni societarie dell'Università al 31 dicembre 2018.

Le normative di specifico interesse sulla materia sono le seguenti:

1) la Legge di Stabilità 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190, commi 611-614) che alle amministrazioni pubbliche ha imposto l'avvio dal 1° gennaio 2015 di «un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015», mediante l'adozione entro il 31 marzo 2015 di un «piano operativo di razionalizzazione» ed entro il 31 marzo 2016 di una «relazione sui risultati conseguiti», entrambi da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare nel sito internet istituzionale;

2) il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", revisionato con il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, che prevede i seguenti obblighi a carico delle amministrazioni pubbliche:

- all'art. 20, commi da 1 a 3, di effettuare «annualmente» entro il 31 dicembre «con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti (...) un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione» e di corredare l'analisi con un'apposita «relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione»;
- all'art. 20, comma 4 di approvare, in caso di adozione del piano di razionalizzazione, «entro il 31 dicembre dell'anno successivo (...) una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti»; tale relazione deve essere trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte

Delibera n. **381** del Consiglio di amministrazione del **28/11/2019**

pag. 2/3

dei Conti e alla Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro, individuata come struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica - TUSPP nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nell'anno 2018 è stata approvata la revisione periodica, contenente un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui si detengono partecipazioni dirette o indirette (seduta del Consiglio di Amministrazione del 21/12/2018, trasmissione alla Corte dei Conti con Prot. n 8331 del 15/01/2019).

A distanza di quasi un anno, in coerenza con le previsioni normative e per opportuna informazione all'organo di governo, viene quindi presentato l'aggiornamento delle partecipazioni societarie dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia al 31 dicembre 2018 contenente indicazioni sul grado di realizzazione delle misure contenute nel piano di revisione delle partecipazioni 2018 nonché, così come dispone l'art. 20 del TUSP, una revisione periodica a seguito dell'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui si detengono partecipazioni dirette o indirette.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/02/2017 erano stati nominati due referenti, il Prof. Roberto Ravazzoni e il Dott. Ilario Benetti, da affiancare all'Ufficio preposto alla gestione delle partecipazioni. Anche l'istruttoria per la presente relazione relativa all'anno 2018 è stata svolta con il loro supporto.

Per quanto riguarda le società a partecipazione diretta, l'analisi di dettaglio ha riguardato quattro società: **Reggio Emilia Innovazione Soc. Cons. a r.l. in liquidazione, Aster Soc. Cons. p.a., Lepida s.p.a, More Service s.r.l.** I dati riferiti al 31/12/2018 e gli aggiornamenti sulle attività più rilevanti realizzati nel corso del corrente anno sono riportati nella relazione elaborate dal gruppo di lavoro. L'esito della analisi porta al mantenimento della partecipazione nelle tre società attive, mentre per Reggio Emilia Innovazione proseguono le procedure di liquidazione.

Per quanto attiene la partecipazione diretta nelle **società spin-off**, alla data di entrata in vigore del T.U, ovvero del 23 settembre 2016, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia partecipava al capitale sociale di n. 9 società spin-off, in una percentuale variabile tra il 5% ed il 10%.

Si evidenzia inoltre come lo strumento regolamentare per la costituzione e l'attività di società spin-off e start up universitarie, predisposto dall'Ateneo e approvato nel 2013, prevedesse che la dismissione delle quote di partecipazione dovesse avvenire dopo 3 anni o 6 anni (in caso di rinnovo della società, salvo particolari ragioni indicate dal Consiglio di Amministrazione) e che la partecipazione dell'Ateneo non potesse essere superiore al 10% del capitale sociale.

Si sottolinea tuttavia che il "Regolamento per la costituzione e l'attività di spin off e start-up universitarie" è stato modificato nel luglio 2017, riducendo la permanenza dell'Ateneo all'interno della società, di norma, ad un periodo di massimo 5 anni, con la previsione comunque di una valutazione circa l'opportunità di mantenere o meno la partecipazione dopo i primi 3 anni dalla costituzione.

Per quanto attiene la partecipazione diretta nelle società spin-off, in virtù delle specifiche normative di riferimento, queste rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 4, comma 8 del Decreto legislativo n.175/2016 e s.m.i. Per tali ragioni queste società sono state sottoposte alla razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 solo nel caso in cui, al momento della rilevazione, siano trascorsi 5 anni dalla loro costituzione. L'aggiornamento pertanto attiene alla disamina di n. 6 società di spin off che nel 2018 rientrano nell'applicazione dell'art. 20 (ovvero: Bisy s.r.l., ChemSTAMP s.r.l., R&D CFD s.r.l., Holostem Terapie Avanzate S.r.l., Nutrascienze s.r.l., GEIS - Geomatics Engineering Innovative Solutions S.R.L.), sottolineando tuttavia che al 31/12/2018 l'Università non detiene più la partecipazione in n. 5 delle predette società spin-off in conseguenza di scioglimento/messa in liquidazione della società o di cessione della partecipazione a titolo oneroso.

Per quanto riguarda infine le società a partecipazione indiretta, si è fatto riferimento alla definizione contenuta nel D. Lgs. 175/2016 che all'art. 2 comma 1, lettera g) che considera indiretta «la participa-



Delibera n. **381** del Consiglio di amministrazione del **28/11/2019**

pag. 3/3

zione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica».

Il gruppo di lavoro ha inoltre effettuato una ricognizione dei consorzi interuniversitari, con lo specifico scopo di individuare eventuali sovrapposizioni di attività con le partecipazioni societarie stesse (art. 20 comma 2, lett. c, del testo unico n. 175/2016 e s.m.i).

Il Rettore sottopone quindi al Consiglio di Amministrazione la revisione periodica delle partecipazioni predisposta dal gruppo di lavoro, contenente le proposte di razionalizzazione

**ALLEGATO N. 10 COMPOSTO DA N. 44 PAGINE**

Il Rettore ringrazia la dott.ssa Brancolini, che lascia la seduta.

Il Rettore chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito alla revisione periodica e al piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dall'Università approvando il documento allegato.

Il Consiglio di Amministrazione approva unanime.

---